



Bozza di Proposta su viabilità e traffico. Rimodulazione.

PIANO DI SICUREZZA STRADALE E **RIQUALIFICAZIONE DEL TRAFFICO URBANO**

Visti i continui solleciti della popolazione e l'ampia discussione sul traffico, ci rendiamo conto che una rimodulazione e una razionalizzazione è auspicabile e necessaria. Ricordiamo che la nostra provincia è anche, secondo dati ISTAT, insieme a quella di Catanzaro, una delle province con il minor numero di incidenti in Italia.

Innanzitutto bisogna fare chiarezza sull'intricata situazione che s'è venuta a creare dopo la Bassanini che rendeva di competenza provinciale la maggiorparte della viabilità definita decentrata. Le Province, nel cui Demanio entra tutta la grande viabilità decentrata, sono incaricate di garantire la gestione, la manutenzione e la vigilanza, con i fondi assegnati dalla Regione. Sugli interventi più generali, sulle priorità d'intervento, sui criteri di ripartizione dei fondi per la gestione e manutenzione, le Province saranno solo "sentite", (quindi opereranno in regime di "sovranità limitata").

Di contrario le strade, ora di gestione provinciale, che entrano nel territorio urbano, visti i limiti e le restrizioni, diventano, per alcune competenze di gestione comunale.

Tale articolazione dei ruoli e dei poteri e, soprattutto, delle risorse economiche, mortifica il principio di "sussidiarietà" attraverso la logica di "neo centralismo", in cui alle Province spetta la gestione dei "problemi" (si pensi a quello gravissimo, della sicurezza e dell'incidentalità) ed alla Regione la gestione delle risorse economiche.

Questo sistema vede i Comuni penalizzati, come in tanti altri aspetti, con il taglio dei finanziamenti statali.

Comuni che hanno visto ridotti i finanziamenti in maniera drammatica e quindi stanno perdendo la capacità di agire

concretamente sul territorio, anche nel campo della viabilità e dei trasporti, oltre che nei servizi.

Nell'Europa che vorrebbe i municipi propulsori di sviluppo e attuatori di misure che siano realmente risolutive rispetto alle problematiche del proprio territorio, questo è un notevole paradosso.

Rientra nella problematica "traffico" anche la Comunità montana del Lagonegrese, in quanto gestore di un'arteria, la Galdo-Pollino, che nella sua concettualizzazione è una delle misure più compromettenti per lo sviluppo e la sicurezza della nostra comunità.

Bisogna ricordare, che la soluzione ad alcune problematiche, è stata già avviata nella scorsa legislatura e sta per arrivare al termine del suo iter burocratico-politico.

La Galdo-Pollino è classificata come una superstrada e per il codice della strada, non può essere attraversata in nessun caso, non c'è la possibilità di avere, dunque, incroci. Tale arteria divide il nostro territorio in due semi-territori che in alcuni casi non potrebbero, per norma di legge, essere assolutamente raggiunti, perchè mancano di collegamenti.

Emerge, inoltre, una mancanza di educazione stradale in noi cittadini, favorita anche dalla situazione di emergenza, che dopo il sisma del '98, ci rende un cantiere aperto.

Analizzata la situazione generale, bisogna quindi apportare soluzioni strutturali e risolutive, anche in vista della ormai imminente consegna dei lavori di ripavimentazione, che ci danno decoro e lustro, ma che hanno creato non pochi problemi alla cittadinanza.

Prendiamo nota dei consigli, pervenuti da alcuni cittadini e li ringraziamo per l'attenzione posta al problema, per mettere in atto soluzioni qualificate e per quanto più possibile risolutive c'è bisogno del contributo di tutti.

Il ritrovato equilibrio interno e la serenità, darà ancor più il segnale di quello che realmente possiamo fare e di ciò che possiamo costruire per questa comunità.

Per questo, la nostra proposta, visto l'interessamento e l'ausilio della Sinistra Giovanile di Castelluccio, a cui va dato il merito, d'iniziare a concretizzare il proprio essere, in misure e proposte per la cittadinanza e la comunità tutta, cerca di essere più ampia e strutturata possibile

I punti salienti sono questi :

- Apertura di Via Roma, come risultante da precedenti ordinanze vigenti. L'ampia disponibilità di parcheggi, rende possibile questa soluzione.
- Identificazione di aree di parcheggio per invalidi all'altezza "du sole ai cinq", ex banca Mediterranea e di fronte alla Farmacia, fuori dalla sede stradale.
- Designazione e realizzazione di aree di CARICO/SCARICO, in Orto dei Melsi, nel numero di 2 aree delimitate da segnaletica orizzontale.
- Conseguente perimetrazione della carreggiata viaria, con delineazione di zone di parcheggio.
- Apertura dell'Orto dei Melsi ai due sensi di marcia, misura attuata già nel periodo dell'emergenza; misura applicabile perchè esiste la necessaria visibilità.
- Delineazione della segnaletica orizzontale in Piazza Gramsci, tenendo presente che questo comporterà la riduzione dei posti consentiti di parcheggio.
- Possibilità di defluire, in unico senso di marcia, verso la SS.19 delle Calabrie, vista la mancanza di visibilità.
- Doppio senso di marcia in Piazza Gramsci per reimmettersi in Via Roma.
- Possibilità di attivazione del disco orario in Largo San Nicola, consentendo il naturale riciclo dell'automobili che sostano in suddetta area.
- All'altezza degli edifici scolastici, immissione obbligatoria a destra e conseguente reimmissione nella S.S.19.
- Messa in sicurezza del bivio tra S.S.19 e località Caricchio in modalità da stabilire, visto il ruolo di nuova centralità.
- Zona viaria da località "Stop", fino al bivio percorribile in un solo senso di marcia, con conseguente possibilità di parcheggi sul lato sinistro della carreggiata, perimetrati con segnaletica orizzontale.
- Adozione di dossi e limitatori sul tratto urbano della S.S.19

- Sollecito provincia per adozione e aggiornamento della segnaletica sulla S.S. 19
- Messa in sicurezza dei bivi della Galdo-Pollino, con impianti semaforici o con rotonde e canali forzati, per costringere gli autoveicoli a rallentare. (competenza comunità montana del Lagonegrese, già prevista per il prossimo anno solare).
- Divieto tassativo di sosta e fermata sul corso, in Via Roma.
- Senso unico di marcia in Via Marconi, previa però ristrutturazione e messa in sicurezza, della via urbana adiacente la palazzina n°12.
- Direzione obbligata degli autoveicoli che provengono da Castelluccio Superiore, che potrebbero immettersi solo verso località Viola.
- Adozione di specchio, come già richiesto dai cittadini, all'altezza della Banca Mediterranea per manifesta mancanza di visibilità.
- Presa in esame la possibilità di chiudere il traffico il periodo estivo e la domenica attuando misure di cautela verso gli esercizi commerciali (ex. accesso ai parcheggi), come da richiesta degli altri assessori.

Qualunque segnalazione, consiglio, reclamo può essere fatto presso gli uffici competenti, prima dell'attuazione del PIANO DI SICUREZZA STRADALE, o presso l'assessorato competente.